

La Cisl disegna il suo futuro: al centro la risorsa donna



Con ancora negli occhi le immagini drammatiche degli attentati terroristici che hanno insanguinato Parigi nello scorso weekend - ferma la condanna della nostra organizzazione che attraverso la nostra segretaria generale Furlan ha espresso vicinanza e solidarietà alle vittime e a tutto il popolo francese rilanciando l'impegno come sindacato di aprire e tenere un dialogo costante con il mondo islamico "finalizzato all'integrazione sociale nel rispetto delle fedi e delle culture...contro il terrorismo"- si sono conclusi a Riccione i lavori della Conferenza Organizzativa Programmatica Nazionale della Cisl. Come Coordinamento nazionale Donne non possiamo che essere soddisfatte dal proficuo dibattito e dalle riflessioni scaturite nel corso dell'assemblea e in particolare nelle singole commissioni tematiche che hanno dato certamente un grosso contributo al nuovo disegno organizzativo che la Cisl sta approntando per essere al passo con i tempi e proiettarsi nel futuro. Un disegno dove ben campeggiano, insieme a quelle del mondo giovanile e delle sfide interculturali, tutte le questioni legate al mondo femminile, frutto dell'impegno del Coordinamento a tutti i livelli e in tutti i territori durante la fase preparatoria della Conferenza nazionale. La Confederazione ha riconfermato a chiare lettere la centralità della risorsa donna nelle sue stra-

tegie politiche ed organizzative. La segretaria organizzativa Giovanna Ventura nella relazione d'apertura, raccogliendo le diverse richieste del Coordinamento, ha tenuto a precisare l'importanza di fare mainstreaming ed empowerment sia dentro che fuori la Cisl, perché valorizzare le donne e il loro lavoro vuol dire guardare allo sviluppo e al futuro non solo del Paese ma anche del nostro sindacato, ed è per questo che non si può non accettare la sfida di allargare la rappresentanza prestando particolare attenzione proprio alle donne. Due importanti iniziative al femminile, inoltre, hanno fatto da corollario ai lavori della Conferenza. Una per ricordare, attraverso un video-documentario, una grande donna della Cisl, Carla Passalacqua, storica figura della Confederazione che è stata per tanti anni alla guida del Coordinamento Donne e a cui la

Cisl ha recentemente dedicato l'istituzione di due borse di studio per offrire ad altrettanti giovani l'occasione di studiare e realizzare un progetto di ricerca sulle conquiste dei diritti delle donne nel corso degli ultimi decenni, nel mondo del lavoro, nella tutela della maternità, nella rappresentanza e nelle pari opportunità. L'altra, per ribadire anche quest'anno il nostro "No" ad ogni forma di violenza sulle donne formulando l'invito a tutte le strutture di replicare, nell'ambito delle diverse iniziative territoriali promosse in vista della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne, il messaggio lanciato durante la Conferenza, di lasciare una sedia vuota con sopra una rosa e sotto due scarpe rosse, simbolo delle tante donne vittime di violenza che prima di essere uccise occupavano un posto al teatro, sul tram, a

scuola, in metropolitana, nella società, e a testimonianza di quell'impegno che dovrà contraddistinguere la nostra Organizzazione in ogni sede e tutto l'anno.

Con questa Conferenza la Cisl getta, dunque, le basi del proprio futuro, un futuro non per assistere ai cambiamenti in atto ma per essere protagonisti del nuovo nella consapevolezza di rappresentare una grande organizzazione che sostiene ciascuno di noi nel suo lavoro quotidiano accanto alle lavoratrici e ai lavoratori e a tutte le persone più bisognose del Paese.

Da qui al prossimo Congresso confederale, pertanto, tutti dobbiamo dare il nostro contributo per completare questo nuovo disegno della Cisl, un disegno che ha bisogno sia dei colori degli uomini sia di quelli delle donne dell'organizzazione.

Liliana Ocmin



L'immagine con cui la Cisl ha ribadito anche durante la Conferenza organizzativa programmatica nazionale di Riccione il suo "No" ad ogni forma di violenza sulle donne

Osservatorio

Cronache e approfondimenti delle violenze sulle donne / 303

RAPPORTO WE WORLD "ROSA SHOCKING"

SU VIOLENZA DONNE: PER UN GIOVANE SU TRE È UN FATTO PRIVATO DELLA COPPIA

Una fotografia allarmante quella scattata sul dramma della violenza sulle donne dal 2° Rapporto "Rosa Shocking" curato da WeWorld Onlus insieme a Ipsos, con il patrocinio della Camera e del dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio. Secondo un sondaggio contenuto nel Rapporto un giovane su tre in Italia considera la violenza domestica un fatto privato della coppia. Obiettivo del sondaggio è proprio quello di capire come le nuove generazioni si posizionino su questi temi. In particolare, aumenta la percentuale, dal 19% al 22%, di chi dichiara che quello che accade in una coppia non deve interessare gli altri. Il 32% dei ragazzi tra i 18 e i 29 anni, poi, afferma che gli episodi di violenza vanno affrontati all'interno della mura domestiche. Non solo: l'aspetto istintivo legato alla violenza e il raptus momentaneo è per il 25% di questa fascia d'età giustificato e legittimato dal "troppo amore", oppure da una motivazione legata al preconcetto che le donne siano abili ad "essersperare" gli uomini e che gli abiti succinti siano troppo provocanti, attribuendo, quindi, alle donne la responsabilità di far scaturire la violenza. Nel rapporto si ricordano le dimensioni del fenomeno nel nostro Paese, i cui numeri continuano oggi ad essere allarmanti: sono 6 milioni 788 mila le donne che hanno subito, nel corso della propria vita, una qualche forma di violenza fisica o sessuale. Di queste solo l'11,8% denuncia gli abusi subito. Secondo l'analisi del Rapporto sugli investimenti in prevenzione nel biennio 2012-2014, è necessario continuare a promuovere investimenti che portino ad un miglioramento della capacità di prevenzione del fenomeno. Dal rapporto emergono anche segnali timidamente positivi: per la prima volta quando si parla di prevenzione e diritti delle donne inizia a emergere l'immagine di una donna vincente, non più solo vittima, di cui si valorizzano le capacità psicologiche e morali, una figura forte e vincente capace di essere esempio di riscatto per le altre donne. Emblematici in questo senso gli episodi di cronaca riconducibili a Lucia Annibali, Rosaria Aprea e Jessica Rossi, che però restano ancora casi isolati.

(A cura di Silvia Boschetti)

conquiste delle donne

Paternità obbligatoria e voucher baby-sitting nella Legge di Stabilità

Oggi la Commissione Bilancio del Senato ha approvato i due emendamenti alla Legge di Stabilità sulla condivisione della genitorialità e quello per i voucher per il baby-sitting.

Il primo prolunga al 2016 la sperimentazione sulla paternità obbligatoria che fu lanciata ormai tre anni

fa dall'ex Ministra Fornero, raddoppiandone la durata a 2 giorni più altri due facoltativi; il secondo invece ripropone, sempre per il 2016, il contributo concesso alle famiglie in cui le donne desiderino tornare a lavoro invece che fruire di tutto il periodo di maternità.

"Siamo riuscite a dichiarare la vice presidente del Senato Fedeli e la senatrice Annamaria Parente, prime firmatarie degli emendamenti - gra-

zie ad un lavoro di squadra lungo e impegnativo fatto in questi giorni in Parlamento, e che ha trovato molta della sua forza nella spinta della società civile, a far sì che la sperimentazione della legge 92/12 in tema di conciliazione e condivisione non venisse accantonata ma proseguisse, rafforzata, per il 2016. È soltanto un primo passo in avanti, ma importante, perché il Governo ha recepito la centralità della questione e si è impegnato a reperire le risorse per aggiornare la sperimentazione. Una novità, che riconosce l'importanza di questo

tema e ci incoraggia a proseguire sulla strada del cambiamento delle politiche per la genitorialità che non si ferma certo oggi ma esce rafforzata da questo passaggio. Sarà importante adesso monitorare i risultati di questa sperimentazione perché saranno utili nel percorso del Disegno di Legge sulla condivisione della genitorialità di cui siamo prime firmatarie, che rilanciamo dal giorno dopo il voto sulla stabilità assieme a tutti quelli che in questi giorni si sono mobilitati assieme a noi".

(Fonte: Comunicato Stampa)